

riempito il film Disney. Anzi, qua si va al risparmio, i flashback (troppi) che vedono Tarzan protagonista, sono deboli dal punto di vista visivo. Ma è un po' tutto il film ad essere debolezza: la coppia Skarsgård-Robbie non brilla per carisma anche se la parte peggiore se la piglia Christoph Waltz nei panni del capo de-

gli sgherri del re del Belgio. Uno che usa il rosario come un nunchaku e ammazza neri e bianchi per il vil denaro. Messaggio ambientalista, ecologista, animalista. Mancano solo le scie chimiche.

visti da Simone Fortunato



Il regista David Yates



UN ESAME POCO EFFICACE

Così la maturità è da abolire

MAMMA OCA

di **Annalena Valenti**

MATURITÀ 2016, QUESTA SETTIMANA si iniziano a tirare le somme, con titoli di questo genere: «La geografia dei voti racconta di un paese diviso». Anche quest'anno valutazioni e massimo dei voti al sud, molti meno 100 e lode al nord, un preside di Milano si vanta di non avere nessuna lode nel suo liceo classico, medie alte ma severità. La notizia è semplice, e si ripete da anni sempre uguale a se stessa: o i professori del sud sono più larghi di manica, o i ragazzi del sud sono più bravi, ma le prove Invalsi di seconda liceo raccontano il contrario, o, e questa è la notizia che si legge tra le righe, e che sommata alle esperienze personali è l'unica che si dovrebbe avere il coraggio di dire, la maturità è da abolire, che, detto dall'ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna suona così: «L'esame di Stato del secondo ciclo è oggi uno strumento poco efficace ed economicamente dispendioso per la misurazione delle competenze reali degli studenti». Dispendioso: si calcolano 130 milioni di euro l'anno per la formazione delle commissioni, senza contare le trasferte. Se poi parliamo di competenze reali, troppi prof dileggiano i colleghi della stessa materia, sminuendoli di fronte alla classe, fanno valere il loro potere sui ragazzi, più interessati alla severità di giudizio che alla reale valutazione di una maturità che, probabilmente, solo professori che conoscono i ragazzi da anni potrebbero avere.

mammaoca.com

COMUNICANDO

L'INSTALLAZIONE ALL'ISOLA DI MOZIA **Help, il grido del Mediterraneo**

Cinque milioni di tappi di plastica racchiusi in enormi gabbioni metallici e sistemati in un'area di 1.500 metri quadrati per formare una sola eloquente parola: HELP. È questa la suggestiva idea dell'artista Maria Cristina Finucci che la Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediter-



reano, in collaborazione con la Fondazione Whitaker, ha trasformato in realtà con una spettacolare installazione nell'isola di Mozia, paradiso naturale e suggestivo sito archeologico fe-

nicio a pochi chilometri da Trapani e Marsala. Il progetto, che sarà inaugurato ufficialmente il prossimo 24 settembre, è un grido di aiuto per sensibilizzare i rappresentanti della società civile sul tema delle enormi isole di plastica che galleggiano negli oceani di tutto il globo, una battaglia portata avanti da Paola Pardini, direttrice del progetto Wasteland - The Garbage Patch State, che si è sviluppato a partire dal 2013 con il coinvolgimento di organismi internazionali, aziende, fondazioni, associazioni, università. Nell'installazione di Mozia,

spiega Emanuele F. M. Emanuele, presidente della Fondazione Terzo Pilastro, «non c'è soltanto denuncia, ma anche la volontà concreta di contribuire a impedire che il fenomeno del Garbage Patch continui a implementarsi e a distruggere l'ecosistema su cui la nostra civiltà si fonda. Il grido "HELP" è un grido che la Fondazione Terzo Pilastro non soltanto condivide ma fa proprio da tempo, con la difesa a oltranza della bellezza, della storia e della cultura del bacino del Mediterraneo in tutte le sue implicazioni».

Mario Valeri